

PROGRAMMARE PER ACQUISTARE MEGLIO:

OPPORTUNITÀ E STRUMENTI

*Il punto di vista delle pubbliche
amministrazioni e delle imprese*

In collaborazione con:

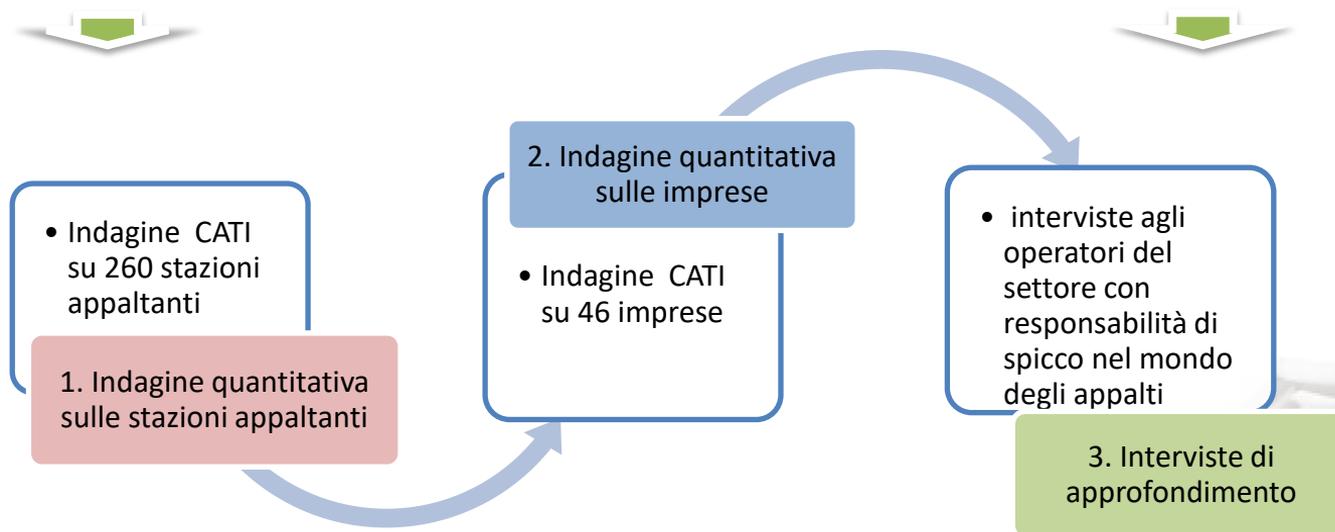


PROMO P.A.
FONDAZIONE
RICERCA ALTA FORMAZIONE PROGETTI

 **BravoSolution**
a **JAGGAER** company

- 1. Obiettivi dell'indagine e metodologia**
2. Le aspettative degli enti e delle imprese
3. Alcune prime stime sull'impatto della norma
4. Considerazioni di sintesi

Individuare evidenze oggettive e linee guida utili al legislatore nel processo di avvio della programmazione degli acquisti per il settore delle forniture e dei servizi, così come previsto dall'art. 21 del D.Lgs 50/2016



Il target

Stazioni appaltanti

Tipo Ente	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e isole	Totale
Comune capoluogo	11	18	13	16	58
Altro Comune con oltre 30.000 abitanti	13	6	6	5	30
Comuni fino a 30.000 abitanti	2	7	7	5	21
Regione, Provincia, Città Metropolitana	10	11	10	8	39
Concessionaria, partecipata	17	13	14	7	51
Ministero e altro ente centrale	5	6	7	6	24
Altro Ente pubblico	11	9	7	6	33
Totale	69	70	64	53	256

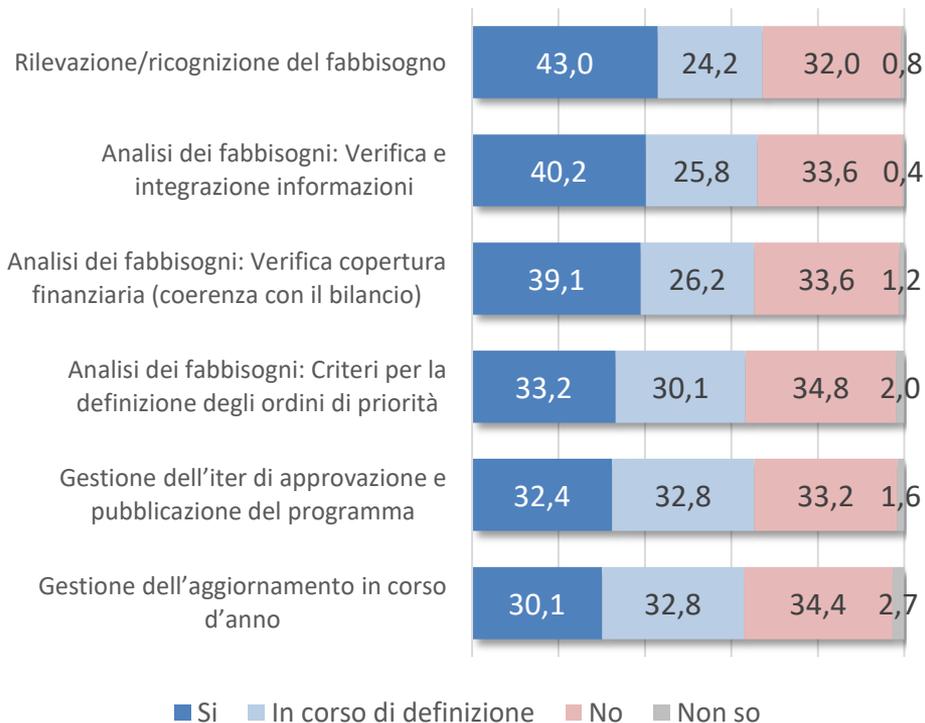
... imprese

incidenza cliente PA sul fatturato	totale	classe dimensionale				settore	
		Micro	Piccola	Media	Grande	Forniture	Servizi
30-39%	26	6	15	4	1	3	23
40-59%	15	3	6	5	1	8	7
60-79%	3	1	1	1	0	1	2
80-100%	1	0	1	0	0	0	1
Totale	45	10	23	10	2	12	33

1. Obiettivi dell'indagine e metodologia
- 2. Le aspettative degli enti e delle imprese**
3. Alcune prime stime sull'impatto della norma
4. Alcune considerazioni di sintesi

La situazione attuale: a che punto siamo? - *Avvio della programmazione*

Enti che hanno già definito le procedure necessarie alla redazione e approvazione del programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2106 (percentuale sul totale)



Siamo ad un buon punto!!!

Oltre la metà degli Enti contattati (51,6%) hanno definito un programma di acquisti ben prima del D.Lgs. 50/2016

Oltre il 40% degli Enti ha già posto le basi per l'analisi dei fabbisogni e, in particolare, 1 su 3 ha già definito i criteri per stabilire le priorità del programma e quasi 1 su 4 ha effettuato le verifiche di copertura finanziaria



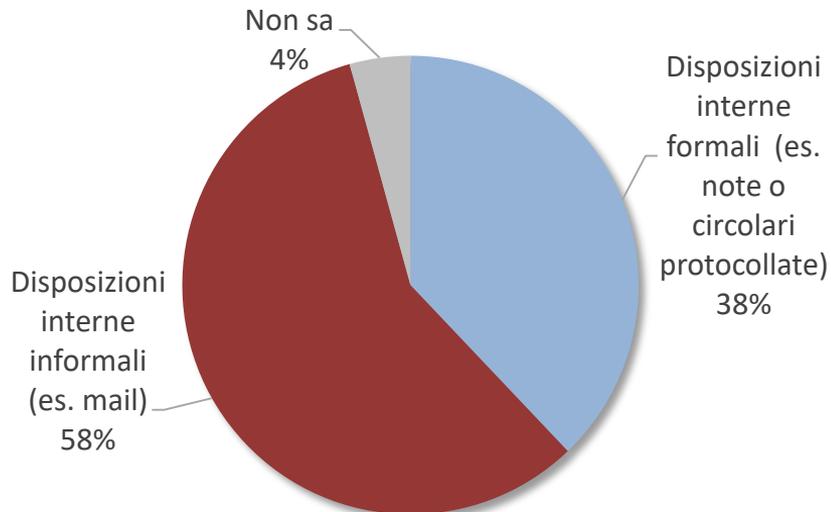
Ma.....

La situazione attuale: a che punto siamo? – *Analisi dei fabbisogni*

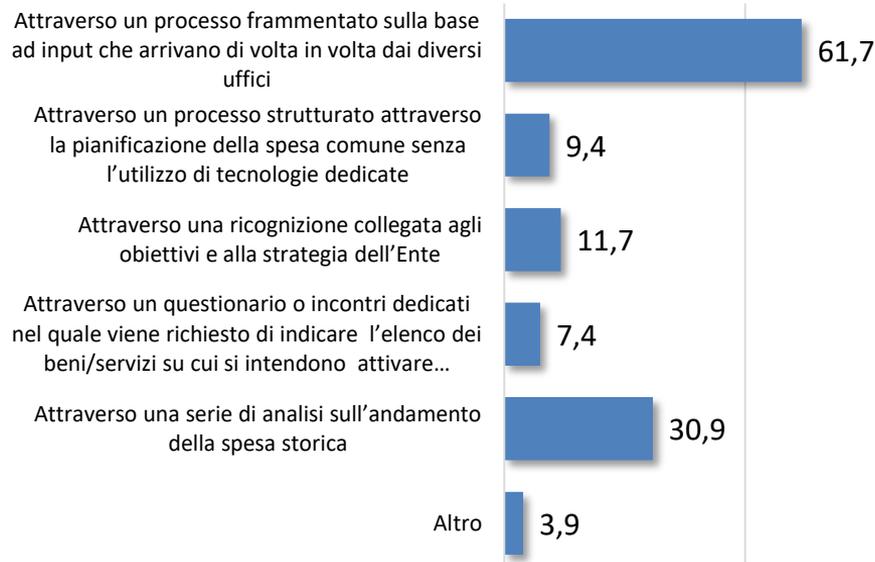
Il processo di raccolta e analisi dei fabbisogni è disorganico, frammentato...



Modalità di comunicazione dei fabbisogni , valori percentuali



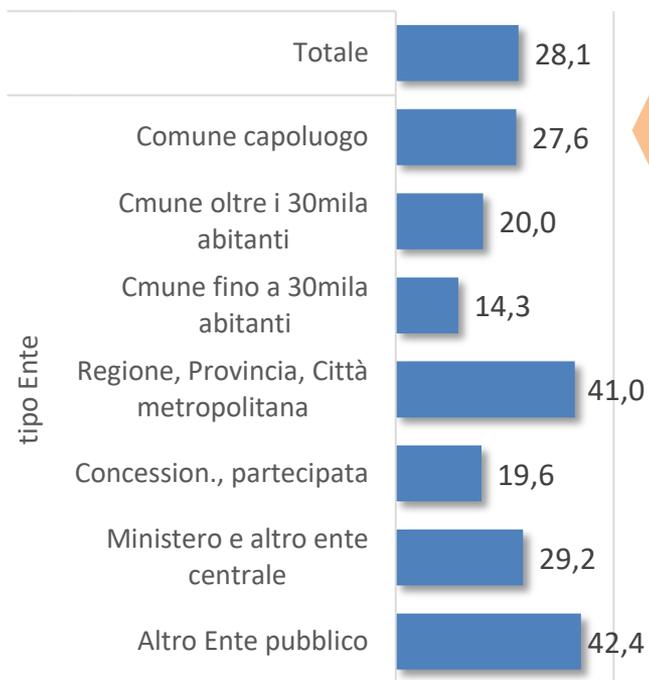
Organizzazione dell'analisi dei fabbisogni, valori percentuali (risposta multipla)



..e affidato a procedure informali non istituzionalizzate ...

La situazione attuale: a che punto siamo? – Program manager

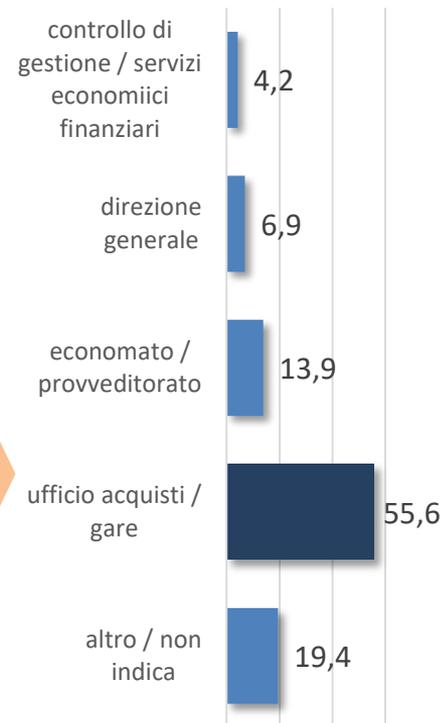
Esistenza all'interno dell'Ente di un Responsabile della Programmazione (percentuale sul totale)



Solo in poco più di 1 ufficio su 4) esiste un Responsabile della Programmazione

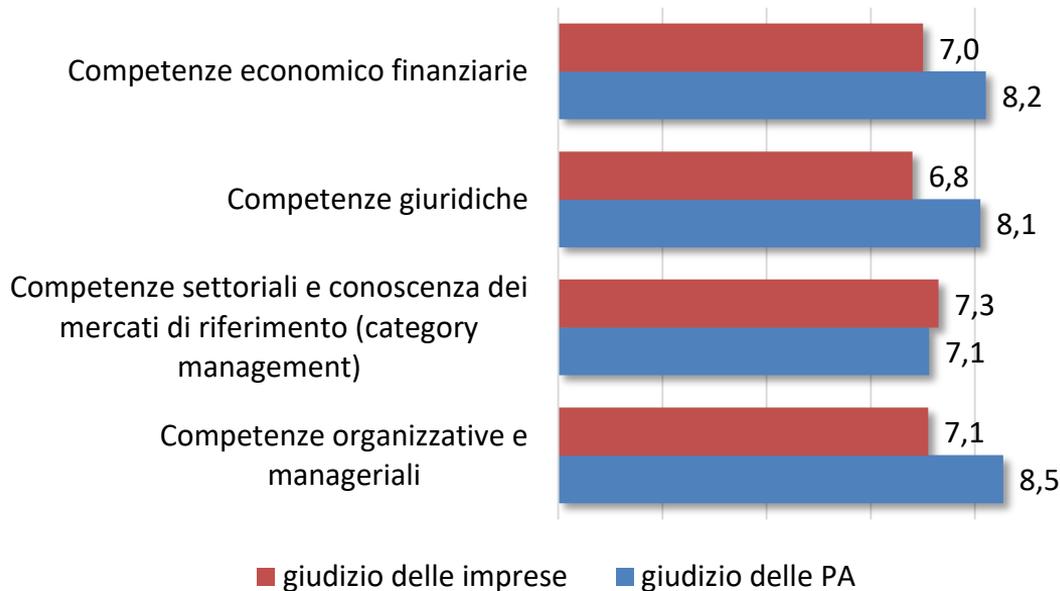
Laddove esiste, questa figura è incardinata nell'Ufficio Gare o nel Provveditorato, più raramente nella Direzione Generale

Ufficio di appartenenza del Responsabile della Programmazione, (percentuale sul totale)



La situazione attuale: a che punto siamo? – Program manager

Le competenze che dovrebbero essere in capo al responsabile della programmazione, scala di giudizio 0-10



Come fare per programmare meglio?

PA

Imprese

Conoscere il mercato!

PA

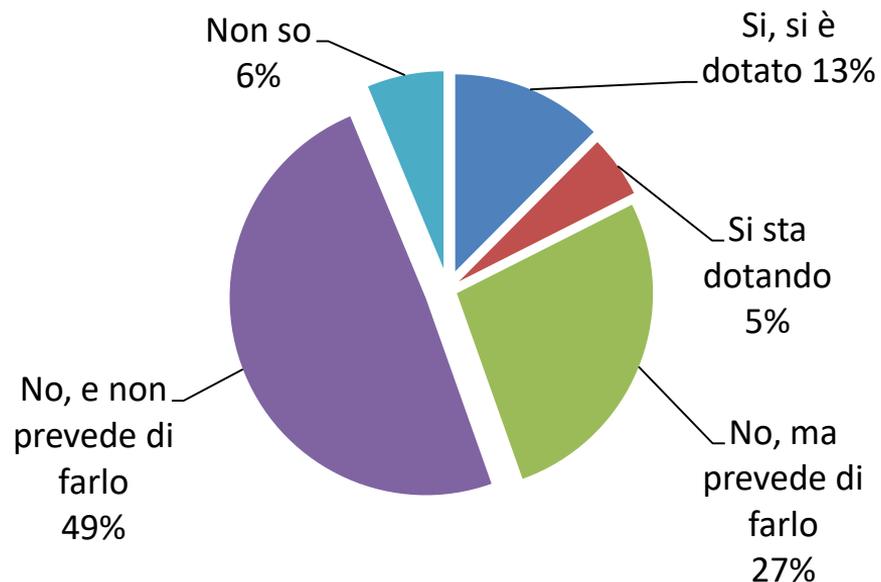
Imprese

Avere competenze organizzative, manageriali e giuridiche

Avere competenze sui diversi settori merceologici

La situazione attuale: a che punto siamo? - *Tecnologie*

Presenza di tecnologie software dedicate all'analisi dei fabbisogni, per tipologia di Ente (percentuale sul totale)



Siamo ad un buon punto!!!

Quasi la metà degli Enti contattati (51,6%) è dotata o ha intenzione di dotarsi di software dedicati all'analisi dei fabbisogni

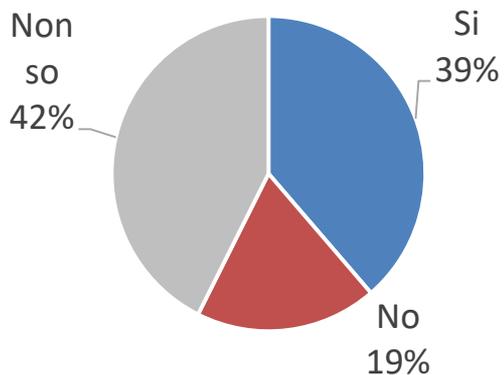


Ma.....

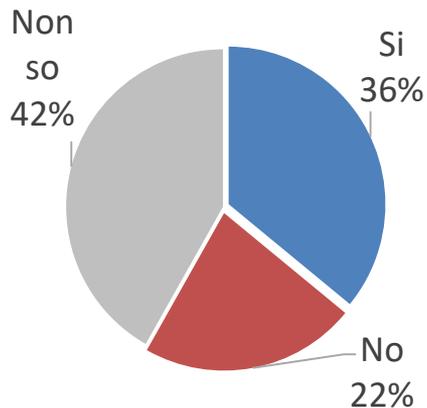
Quasi metà del campione dichiara di non essere dotata di tecnologie, né di avere intenzione di farlo.

Il suo Ente prevede o intende prevedere:

*il monitoraggio
dello stato di attuazione del
programma, valori percentuali*



*la redazione della
consuntivazione del
programma, valori percentuali*



*Il tema non è
stato ancora
affrontato dagli
Enti!*



1. Obiettivi dell'indagine e metodologia
2. Le aspettative degli enti e delle imprese
- 3. L'impatto della programmazione**
4. Alcune considerazioni di sintesi



L'impatto sulla gestione della spesa

PA

Indice di accordo con l'affermazione (scala 0-10; 0= per niente 10=completamente)

La programmazione favorirà una maggiore efficienza della spesa solo se si baserà su un'analisi dei fabbisogni affidabile e basata su indicatori oggettivi

7,6

La programmazione favorirà una maggiore efficienza della spesa solo se si raccorderà con la gestione finanziaria dell'Ente, in termini di rapporto spesa prevista / spesa effettiva

7,6

Per essere efficace nell'ottimizzazione della qualità della spesa (razionalizzazione ed efficacia) servono tecnologie specifiche e piattaforme telematiche dedicate

6,5

Per essere efficace nell'ottimizzazione della qualità della spesa (razionalizzazione ed efficacia) la programmazione deve individuare i fabbisogni in relazione agli obiettivi dell'Ente

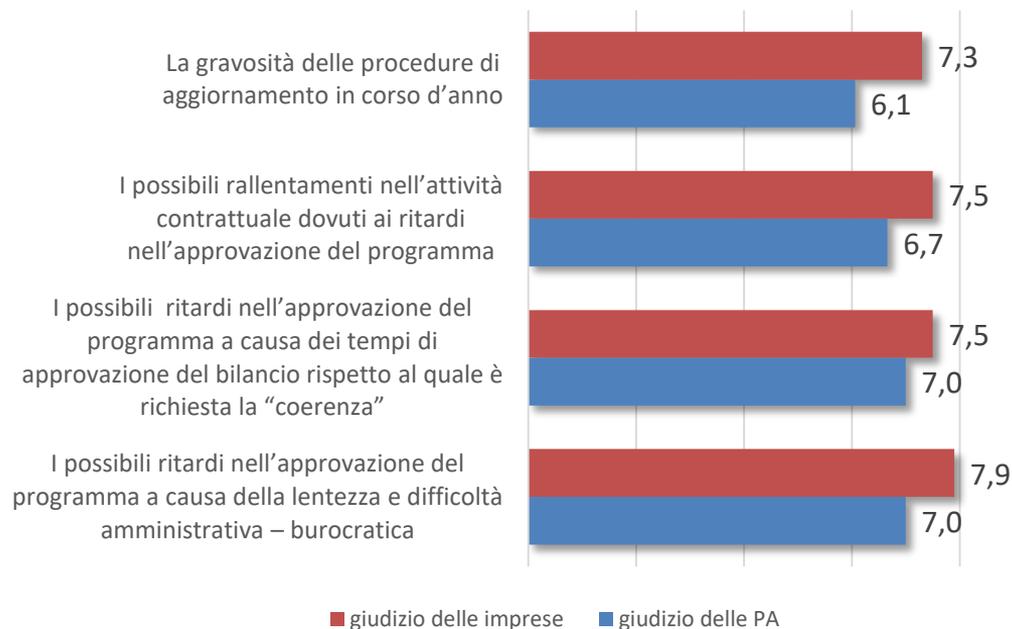
7,3

La programmazione porterà ad una maggiore efficienza della spesa-.....

Se si baserà su una corretta analisi dei fabbisogni

L'impatto sulla gestione della spesa

Le criticità del processo di programmazione degli acquisti, scala di giudizio 0-10



PA

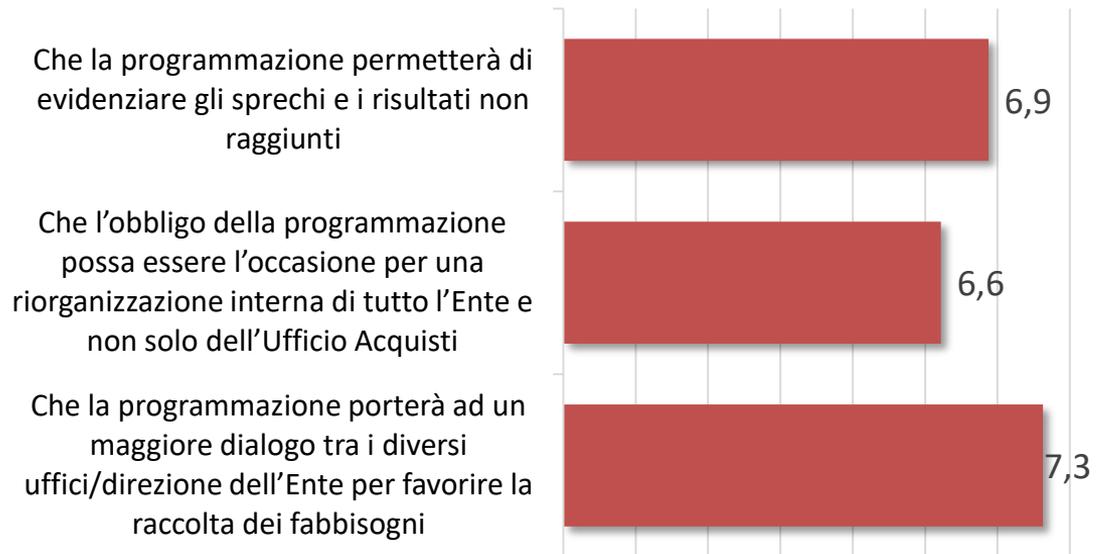
Imprese

.... sarà l'ennesima
procedura burocratica

.... determinerà ulteriori
ritardi nell'avviare le
gare

L'impatto sull'organizzazione dell'Ente

L'impatto sull'organizzazione dell'Ente: sintesi dei giudizi, scala di giudizio 0-10 (0=per niente; 10=moltissimo)

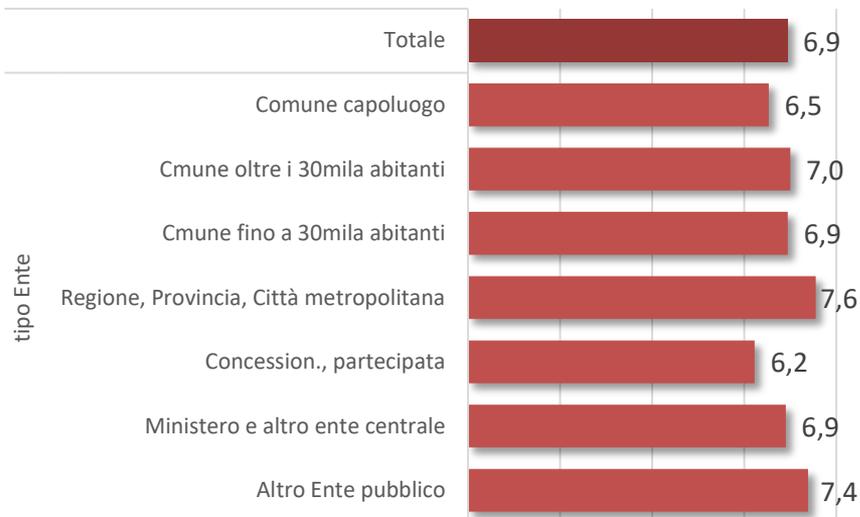


- Più comunicazione tra gli Uffici
 - Possibilità di effettuare piani a lungo termine;
 - Ottimizzazione dei tempi di lavoro;
 - Organizzazione migliore delle spese
 - Maggiore trasparenza di bilancio;
 - Semplificazione delle procedure di gara.
-
- Aumento dei carichi di lavoro;
 - Difficoltà della gestione delle emergenze, che richiede procedure non previste nel Programma di acquisto
 - Attivazione di spese non programmata;
 - Rischio di rallentamenti nel caso di spese piccole

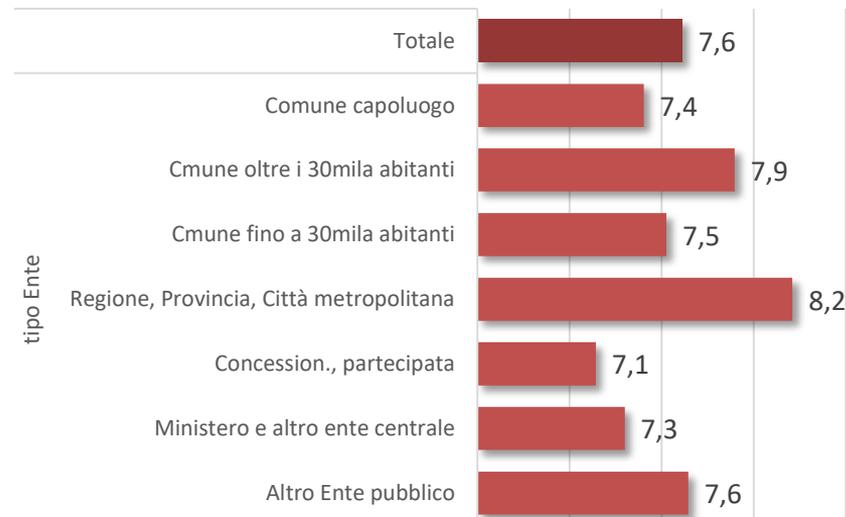
Le centrali di committenza dovrebbero:

mettere a disposizione degli Enti competenze settoriali in materia di analisi del mercato e competenze di tipo merceologico

*scala di giudizio 0-10 (0=per niente;
10=moltissimo)*



consentire una programmazione/pianificazione integrata fra i singoli Enti e il soggetto aggregatore o le centrali di committenza



L'impatto sui fornitori

PA



Migliorerà la qualità della progettazione grazie ad una migliore programmazione anche dal lato imprese!!

Imprese

La programmazione consentirà alle imprese di sviluppare la capacità di costruire partenariati e favorire relazioni stabili tra aziende



La programmazione, consentendo alle imprese di conoscere in anticipo i fabbisogni PA, aiuterà le imprese a costruire offerte tecniche più adeguate



La programmazione può servire ad incentivare lo sviluppo di partenariati tra amministrazione e operatore economico



La programmazione favorirà il dialogo tra imprese e PA, anche nelle fasi preliminari



La programmazione agevolerà la costruzione di partenariati per la partecipazione alle gare e quindi favorirà il dialogo tra imprese



La programmazione, contribuendo alla razionalizzazione dei costi, aiuterà le imprese a pianificare meglio i propri processi produttivi



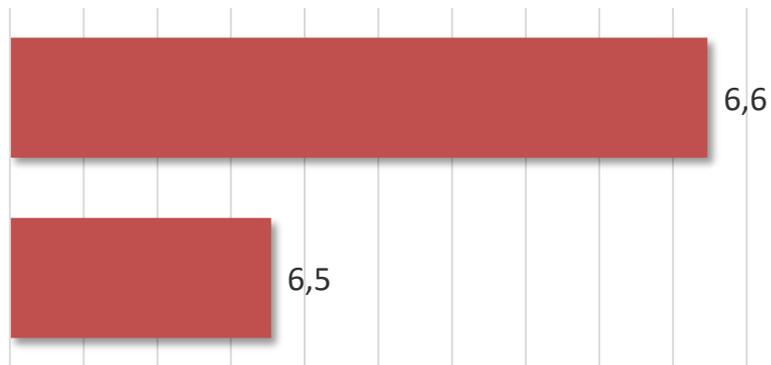
La programmazione, dando la possibilità di conoscere in anticipo i fabbisogni PA, aiuterà le imprese a costruire offerte tecniche più adeguate



Imprese

In quale misura in una scala da 0-10 (0=per niente; 10=moltissimo) ritenete che la programmazione possa favorire le imprese più grandi:

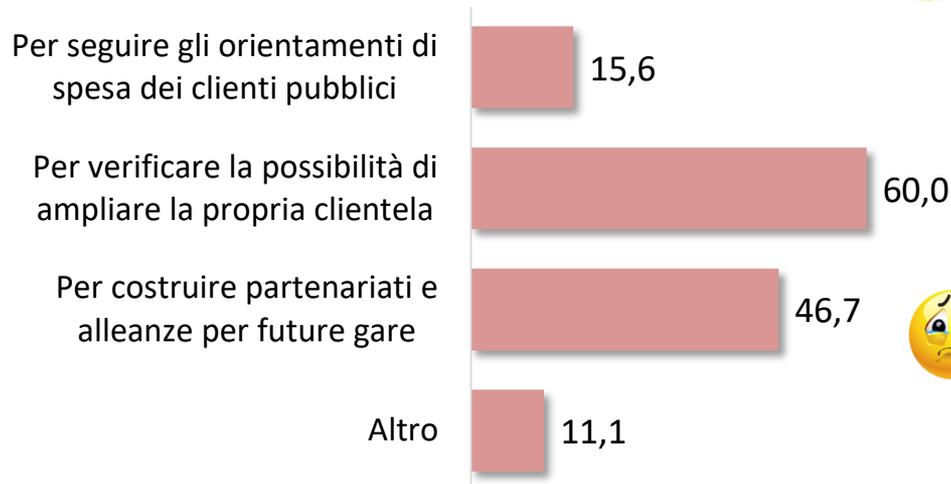
Favorendo la pianificazione della produzione di prodotti e servizi su larga scala, con possibili effetti di distorsione del mercato (eccesso di ribasso dei prezzi non sostenibile dalle medio/piccole)



Nelle PMI vi è la preoccupazione che questo processo crei forme di distorsione del mercato a vantaggio delle grandi imprese

Imprese

Modalità di utilizzo delle informazioni derivanti dalla conoscenza dei Programmi biennali degli acquisti pubblici, valori percentuali (risposta multipla)



- Possibilità di ampliare il proprio mercato di riferimento e riuscire a lavorare con la PA in modo più ampio e sistematico.
- Possibilità di costruire partenariati e alleanze, grazie alla conoscenza, in anticipo, delle gare che la PA intende portare avanti e dunque di organizzare partenariati solidi.

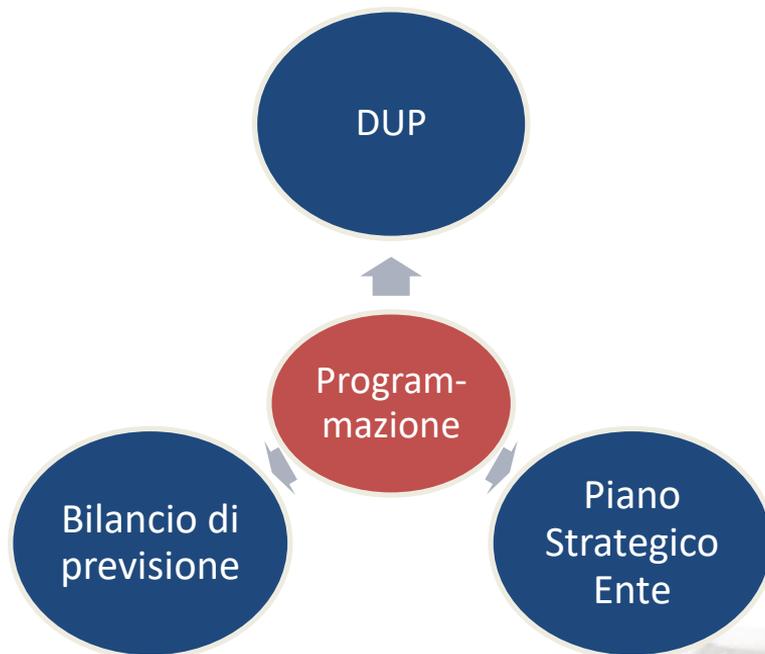


- Affidabilità della programmazione? Dubbi delle imprese sulla traduzione effettiva dei programmi in gare vere e proprie

1. Obiettivi dell'indagine e metodologia
2. Le aspettative degli enti e delle imprese
3. L'impatto della programmazione
4. **Alcune considerazioni di sintesi**



La programmazione deve essere coerente con gli obiettivi e i tempi della programmazione istituzionale dell'Ente e la gestione finanziaria



**La
programmazione
introduce nella
PA la figura
chiave del
program
manager**



**Visione
trasversale
e potere
decisionale**

***La programmazione
deve essere
supportata dalle
tecnologie, in un
quadro di
razionalizzazione e
non di
frammentazione***

**Fornitura di soluzioni e servizi
tecnologici condivisi in base alle
caratteristiche dei diversi
territori**



CUC intercomunali,
SUA area vasta
(Provincia o Città
Metropolitana)

Soggetto
aggregatore
regionale

Comuni
capoluogo

Altri Comuni

**Piattaforme proprie in mancanza
di soluzioni aggregate**

**Piattaforme regionali o di area
vasta**

La programmazione per una nuova governance territoriale

Non un modello ideale ma un sistema cooperativo in grado di porre rimedio alla frammentazione e confusione attuale, dove tutti fanno tutto

Raccolta dei fabbisogni,
Analisi del mercato
Svolgimento gare per i Comuni

CUC intercomunali,
SUA area vasta
(Provincia o Città
Metropolitana)

Coordinamento della raccolta dei
fabbisogni
Svolgimento gare nelle categorie
ex legge 66/2014

Soggetto
aggregatore
regionale

Comuni
capoluogo

Altri Comuni

Gestione completa e in
autonomia di tutto il ciclo
dell'appalto

Ricorso alla SUA o CUC